

7 DICEMBRE 2024 REGGIO EMILIA

UNA GIORNATA IMPORTANTE

Dopo un anno di lavoro “lungo e paziente” siamo riusciti ad allestire una mostra significativa dedicata a Giacomo Matteotti, al lungo esilio antifascista durato 22 anni e alla Resistenza.

Contemporaneamente volevamo lasciare un segno che rimanesse nel tempo da trasmettere alle nuove generazioni con una targa di marmo, messa in Via Don Minzoni, donata dai cavatori anarchici della FAI di Carrara. In via Don Minzoni all’inizio del secolo scorso si trovava la Camera del Lavoro che fu assaltata dai fascisti l’8 aprile 1921 assieme al Club Socialista e alla redazione del settimanale “La Giustizia”, poco distanti. Oggi in Via Don Minzoni si trova il Circolo Anarchico dedicato a Camillo Berneri ed è presente un’altra lapide che lo ricorda in quanto fu assassinato il 7 maggio 1937 a Barcellona dagli stalinisti. Senza dimenticare che lo stesso Don Giovanni Minzoni fu assassinato dai nerocamiciati nell’agosto del 1923.

A mezzogiorno abbiamo aperto l’iniziativa con gli interventi, coordinati da Giorgio Paterlini di Istoreco, del Vice sindaco di Reggio Emilia Lanfranco De Franco, di Alessandro Incerti per Istoreco, Eliana Bartoli per le Cucine del Popolo, Ermete Fiaccadori Presidente di ANPI Reggio Emilia e Gianandrea Ferrari dell’Archivio FAI Reggiana. Ha portato un saluto anche Cristian Sesena, segretario provinciale della CGIL, e successivamente abbiamo scoperto, davanti ad un pubblico numeroso, la targa dedicata a Giacomo Matteotti.

Dopo un lungo e conviviale aperitivo al Circolo Berneri ci siamo recati al salone dell’ex ACI per inaugurare la mostra. Era presente l’Assessore alla Cultura del Comune di Reggio Emilia Marco Mietto che ha fatto un intervento sul valore culturale di queste iniziative. Gemma Bigi di Istoreco ha coordinato gli interventi degli studiosi e delle studiose: Massimo Ortalli e Natascia Corsini. Andrea Pannaccione, purtroppo, non è potuto intervenire. Ha chiuso poi l’inaugurazione il curatore della mostra Gianandrea Ferrari ringraziando tutti quelli e quelle che hanno contribuito alla realizzazione dell’appuntamento.

La mostra si compone di 18 bacheche con 150 libri e documenti in edizione originale, una decina di ritratti di Matteotti degli anni ’20-’30, 42 giornali dell’esilio antifascista e quattro bandiere storiche: la prima del gruppo Comunista Anarchico Spartaco di Reggio Emilia del 1910, la seconda del Partito Socialista Italiano del 1922, la terza di Giustizia e Libertà fatta a Parigi del 1932 e l’ultima dell’ANPPIA del primo Dopoguerra.

Verso le 19 ci siamo recati alle Cucine del Popolo a Massenzatico per un Veglione Rosso che ha visto la partecipazione di una cinquantina di compagne e compagni dove è stata fatta una cena resistente.

Verso le 22 abbiamo chiuso con un bel concerto di Riccardo Dodi, dedicato a Giacomo Matteotti, preceduto da una comunicazione sulla canzone militante di Enri Volt.

Ricordiamo che l’iniziativa è stata promossa da ANPI Reggio Emilia, Archivio Storico della FAI Reggiana, Cucine del Popolo e Istoreco con l’adesione del Comitato Antonio Piccinini. La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio tutti i sabati e le domeniche dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 e per comitive, durante la settimana, su appuntamento chiamando il 347 37 29676.

L’incaricata

Reggio Emilia 09/12/2024